

Signori Onorevoli,

rappresentanti eletti dalla gente di questo territorio cui noi tutti apparteniamo, terra dignitosa, già culla di cultura ma anche di sacrifici, terra di speranza, quella che i meridionali aperti, ospitali, altruisti sempre e comunque non perdono mai.

Signori Onorevoli,

noi come Voi rappresentanti più piccoli ma più immediati di questa gente, della loro quotidianità, delle loro angosce, dei loro desideri, noi come Voi portatori di interessi semplici ma veri, sentiamo addosso la responsabilità del ruolo che ci è stato assegnato.

Per queste ragioni Vi chiediamo di spendere ogni Vostra energia a difesa del Ponte sullo Stretto e di ciò che essa opera rappresenta.

Ogni eventuale ripensamento sulla fattibilità del Ponte da parte dei governanti attuali relegherebbe nel dimenticatoio tutti i programmi infrastrutturali per il Sud, dall' Alta Velocità all' Alta Capacità, alla SS. 106, al porto di Gioia Tauro, all' occupazione di migliaia di braccia, all' economia regionale, all' indotto, al turismo etc.

Capirete, al pari e meglio di noi, che non è il Ponte sullo Stretto che non vedrà luce, bensì quel processo contro l' emarginazione di intere popolazioni e generazioni, allocate ai confini dell' Europa, di quell' Europa che scientemente vuole modificare il proprio baricentro spingendo inesorabilmente il Sud sempre più verso Sud, sempre più lontano dalle aree "privilegiate" dal potere, dall' economia, dai mercati.

Anche lo stolto non sa darsi ragione del perché il Corridoio 5 "Helsinki-La Valletta" possa essere ritenuto prioritario al Corridoio 1 "Berlino-Palermo"!

Forse l' industriale settentrionale per andare a New York vola prima a Oslo e da qui raggiunge l' America in nave?

Signori Onorevoli,

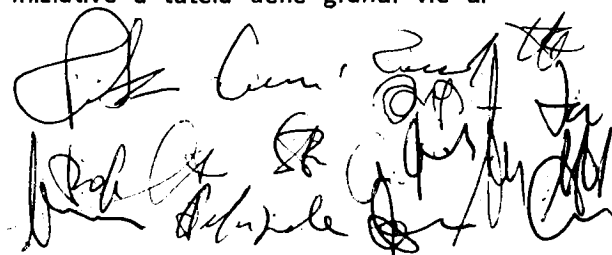
non è dubbio che senza il Ponte e senza ciò che la struttura rappresenta per questi territori, il mezzogiorno d' Italia sarà escluso da qualsiasi programma di sviluppo nazionale ed internazionale.

Non è dubbio altresì che le preoccupazioni del mondo economico sono altre, e cioè che si sposti il baricentro verso Sud, che il Sud venga fuori dall' emarginazione e dal disagio, che il futuro proietti verso l' Africa (e non verso l' Est o Nord Europa) le logiche economiche, che il futuro diventi il Mediterraneo con al centro le sue popolazioni.

La storia insegna che vi è un solo modo per distruggere questo futuro: impedire che si realizzi ogni forma di sviluppo e di collegamento, emarginare "ab origine" oltre ogni limite i territori, distruggere "nella culla" ogni forma vitale.

Signori Onorevoli,

avvertiamo il dovere di relazionare i nostri concittadini sulle iniziative a tutela delle grandi vie di collegamento, della ferrovia, del turismo, del lavoro etc.



Vorremo farlo insieme a Voi, così saremo più credibili, perchè a Voi non mancheranno le idee, i propositi e le scelte vigorose di campo oramai necessarie e non più procrastinabili, quelle che forse non piaceranno ai potenti, ma che ci consentiranno di esercitare il mandato di Sindaci e di Onorevoli, quel mandato di cui il popolo ci ha con grande enfasi attribuito, chiamandoci per farsi rappresentare.

Pur di non fare il Ponte i "detrattori" hanno mosso gli ambientalisti, hanno scomodato la natura, i terremoti, gli uccelli migratori, l'ombra del Ponte....; hanno evocato terremoti, tempeste di mare, venti non sostenibili; lo hanno elevato a simbolo di inutilità e di spreco; hanno scomodato la mafia che invece di essere arginata e sconfitta vedrà incrementare i propri proventi; hanno finanche scritto che distruggerà l'insularità Siciliana.

Nessuno però si è soffermato sui flussi di traffico provenienti dall' Africa e diretti in Europa e viceversa, sullo scambio di merci, sulla portualità etc.

Ma si farà la TAV, si è costruito il Tunnel sotto la Manica, si sono costruiti Ponti ovunque che hanno favorito, tutti, lo sviluppo in ogni senso delle aree interessate, e da nessuna parte si sono registrati correzioni di rotte di uccelli migratori né correzioni di rotte di governi purtroppo insensibili di fronte allo Stato di disoccupazione di migliaia di lavoratori in un'area ancor più degradata e senza futuro.

L' impegno dello Stato è solo di 1,3 miliardi. Ma veramente è così insostenibile?

Noi non lo pensiamo affatto! E non vogliamo farci prendere in giro perché lo sviluppo di questi territori passa anche attraverso la nostra sensibilità di uomini di Governo di piccole Comunità, così come intacca certamente la Vostra sensibilità di nostri rappresentanti.

Fiduciosi, sottoscriviamo la présente.

[Handwritten signatures]

Roberto Meyer.
Antonio M. ...
Pignone ...
Stefano ...
Gian ...
Carmine ...
Rinaldo ...
Stefano ...
Leone ...
Giuseppe ...
Roberto ...
Cesare ...

SINDACO di REGGIO CALABRIA
SINDACO VILLA S. GIOVANNI
Sindaco S. Roberto
Prodotto C. N. "venute dello stretto"
SINDACO di CASSANO CALABRO
Sindaco di ...
Sindaco di FIUMANA
Sindaco di Begliocco
SINDACO di LA GANNA DI
SINDACO di SANTO STEFANO
SINDACO di S. ALESSIO
SINDACO di MOTTA S. GIOVANNI
SINDACO di MONTEBELLO SOWIO
SINDACO di CANDETO
SINDACO di CALANNA